

Prot. 305

Rimini, 24 marzo 2021

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 21 dicembre 1999, n. 508 di riforma delle Accademie di Belle Arti, dell'Accademia Nazionale di Danza; dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali pareggiati;

VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2003 n. 132, con il quale è stato emanato il regolamento recante i criteri generali per l'adozione degli statuti di autonomia e per l'esercizio dell'autonomia regolamentare da parte delle Istituzioni Artistiche, Musicali e Coreutiche di cui alla Legge n. 508/99 ed in particolare l'articolo 7;

VISTO lo Statuto del 22.04.2008 recepito dal Comune di Rimini con Delibera del Consiglio Comunale n. 49 approvato dal Miur con Decreto n. 73 del 20.10.2008;

VISTO il Regolamento di Finanza e Contabilità dell'Istituzione approvato con D.D. MIUR n. 1421 del 06.06.2018;

VISTA la Legge 16 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in particolare l'art.1 comma 7;

VISTO il D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 che detta norme in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare l'art. 43;

TENUTO CONTO che l'art.1 comma 7 della Legge 16 novembre 2012 n. 190 dispone di individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione tra i dirigenti amministrativi di ruolo di 1^a fascia in servizio;

DATO ATTO che nelle Istituzioni Afam non sono presenti figure dirigenziali, come precisato nelle note inviate alla Commissione Indipendente per la Valutazione e la Trasparenza e la integrità delle P.A. – Autorità Nazionale Anticorruzione al fine di ricevere indicazioni in merito;

CONSIDERATO che con Nota Miur n. 1294 dell'8.03.2010 veniva individuato all'interno delle istituzioni Afam quale figura dirigenziale ai fini del disposto del D.Lgs 150/2009, il Direttore dell'Istituto;

VISTA la circolare n. 1 del 25.01.2013 della Funzione Pubblica, ove si legge che "come si desume dal tenore della disposizione, la legge pone una regola generale esprimendo un

criterio di preferenza ma non contiene una regola rigida”, ammettendo con l’espressione “di norma” una certa flessibilità che consente di scegliere motivate soluzioni gestionali differenziate, giustificate dalle specificità organizzative;

PRESO ATTO che dalla Legge n. 190/2012 emerge il vincolo tassativo ed invalicabile della intraneità all’amministrazione e che, quindi, il responsabile della prevenzione della corruzione non può essere individuato tra i soggetti esterni all’Amministrazione, ossia tra i soggetti che non sono nei ruoli dell’Amministrazione medesima;

RITENUTO che il Direttore non sia un soggetto preposto direttamente ad un settore esposto ai rischi corruttivi; che riveste concretamente una posizione di garanzia e di autonomia dall’organo di indirizzo politico ed in quanto tale in grado di garantire indipendenza ed imparzialità;

VISTA la Nota Miur n. 1568 del 14.04.2015 che richiama l’attenzione delle Istituzioni su quanto dichiarato dall’Anac nella FAQ n. 3.16 ove si legge “il Direttore può svolgere le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione”;

VISTA la delibera n. 4 del 23 marzo 2021 del Consiglio di Amministrazione con la quale è stato individuato il Direttore dell’Istituto quale responsabile della prevenzione e della corruzione;

RITENUTO di dover provvedere in ottemperanza all’art. 7 comma 1 della Legge 16 novembre 2012, n. 190

NOMINA

Il Direttore in carica Prof. Ludovico Bramanti quale responsabile della prevenzione della corruzione.

La durata della designazione è pari a quella di durata dell’incarico di Direttore.

Il nominativo verrà comunicato all’ANAC e pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione amministrazione trasparente.

Il Presidente

Dott.ssa Angela Piazzolla

